

REGIONE PIEMONTE BU40S3 08/10/2026

COMMISSARIO DI GOVERNO - DECRETO COMMISSARIALE
Decreto Commissariale n. 13-PS2019 del 21 settembre 2026.

Documento allegato



Il Presidente

Commissario Di Governo

*Delegato all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli Accordi di Programma tra il
Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e la Regione Piemonte
D.L. del 24 giugno 2014 n. 91 convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116.
Decreto Commissariale n. 1 del 22/01/2020*

DECRETO n. 13-PS2019 del 21 settembre 2026.

OGGETTO: Piano Stralcio 2019 del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui al DPCM 20/02/2019 - Delibera CIPE n. 35 del 24.07.2019. "Interventi di rifunzionalizzazione dell'asta del Torrente Sessera dalla confluenza con il fiume Sesia alla frazione Zuccaro" avente Codice Rendis 01IR460/G1 in Comune di Pray (Bi), Codice CUP D26J17000210001.
Presa d'atto, finanziamento ed individuazione Ente gestore – Criteri di gestione.

Il presente Atto si compone di n. 15 pagine comprensive di n. 2 allegati (A, B).

IL COMMISSARIO DI GOVERNO

Visti:

- la legge 26 febbraio 2010 n. 26, conversione in legge del D.L. 30 dicembre 2009 n. 195, ed in particolare l'art. 17 "Interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale" nel quale è prevista la nomina di Commissari Straordinari per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- la legge 11 agosto 2014, n. 116 e s.m.i. che affida ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo, il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 della legge;
- il D.lgs 18 aprile 2016 n. 50, e s.m.i.;
- il D.lgs 31 marzo 2023, n. 36 (nuovo codice dei contratti pubblici);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico";
- il Decreto n. 502/STA del 22 novembre 2017 del MATTM Direzione generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (approvazione elenco interventi da progettare con il fondo – 1° Stralcio);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 febbraio 2019 con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale che prevede, tra l'altro, ai fini di un tempestivo avvio ed elevazione di livello di operatività, un Piano stralcio 2019 di progetti e interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili;
- la nota del Ministero prot. n. 7735/STA del 18/04/2019 con la quale è stato comunicato al Commissario Straordinario per il dissesto della Regione Piemonte l'avvio della procedura per la definizione degli interventi del Piano stralcio 2019;
- il verbale della Conferenza di Servizi ai sensi dall'art. 2, comma 2, del D.P.C.M. 20/02/2019, svolta per la regione Piemonte in data 23 maggio 2019, nel quale è stato definito l'elenco degli interventi candidati a finanziamento per un importo complessivo pari ad euro 34.804.330,58;
- la Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019, pubblicata nella G.U. n. 188 del 12/08/2019, con la quale è stata approvata la prima fase della pianificazione stralcio 2019, concernente gli interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019 aventi carattere di urgenza ed indifferibilità, e sono stati individuati gli interventi ammessi a finanziamento;
- il D.M. n. 255 del 4 settembre 2019, registrato alla Corte dei conti in data 24/09/2019 al n. 1-3433, con il quale il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha assegnato alle Regioni le risorse del Piano stralcio 2019 nonché una prima quota pari al 60% delle stesse; tra gli interventi finanziati nella Regione Piemonte figurano interventi per i

quali il Ministero ha finanziato la progettazione a valere sulle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» di cui al D.P.C.M. 14.07.2016;

- il Decreto direttoriale n. 364/STA del 01/10/2019 con il quale, in esecuzione del predetto DM n. 255 del 4 settembre 2019, la Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente ha autorizzato l'impegno a favore del Commissario per la Regione Piemonte di 34.804.330,58 € per la realizzazione degli interventi di difesa del suolo definiti nel Piano stralcio 2019;
- l'importo impegnato e trasferito sulla CS speciale "RISCHIO IDROGEOLOGICO PIEMONTE" n. 5647 aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino n. 114 intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in due quote: la prima, in data 7 ottobre 2019, dell'importo di euro 20.882.598,35, la seconda, in data 16 dicembre 2022, dell'importo di € 13.921.732,23;

Richiamati:

- la D.G.R. n. 10-8376 del 8 febbraio 2019;
- il Decreto Commissariale n. 1-FP del 28.02.2018;
- il Decreto Commissariale n. 1 del 22 gennaio 2020;
- l'articolo 41, comma 1, del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha integrato l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", in particolare, aggiungendo all'articolo 11, il comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti";

Considerato che:

- il Piano Stralcio 2019 di cui alla Delibera CIPE n. 35/2019 ha individuato, tra gli altri, l'intervento avente Codice Rendis 01IR460/G1 – Codice CUP D26J17000210001, denominato "*Interventi di rifunzionalizzazione dell'asta del torr. Sessera: confl. Fiume Sesia – Fraz. Zuccaro*" per la cui progettazione, finanziata per 305.260,00 € con il Decreto Commissariale n. 1-FP del 28.02.2018, veniva individuato il Comune di Pray (Bi);

Dato atto che:

- con nota n. 4609 del 11.12.2018 (ns. prot. n. 57697, pari data), la Stazione Appaltante comunicava l'avvenuto affidamento a RTP dell'incarico professionale per la redazione di progetto preliminare, definitivo ed esecutivo (disposto con det. n. 204 del 15.11.2018);
- con nota n. 2217 del 03.06.2019, l'Amministrazione C.le trasmetteva DGC n. 40 del 20.05.2019 di approvazione, in linea tecnica, di un primo studio generale di fattibilità tecnico-economica relativa alle opere in oggetto per un valore complessivo di 12.100.000,00 €, successivamente rimodulato e riapprovato con DGC n. 87 del 05.12.2019 (anche a seguito delle indicazioni dell'Ente Regionale) alla spesa prevista in fase di caricamento della scheda Rendis (ovvero 6.410.000,00 €);
- con nota n. 500 del 16.02.2021 (ns. prot. n. 8368 del 17.02.2021), l'Ente comunicava di avere proceduto a ritirare l'istanza relativa alla procedura di verifica assoggettabilità a VIA (presentata in sede di conferenza di servizi) a seguito di intervenuti eventi alluvionali dell'ottobre 2020 e della conseguente necessità di svolgere ulteriori rilievi e studi a carico dell'asta torrentizia;
- con nota n. 2897 del 24.08.2021 (ns. prot. n. 39651 del 26.08.2026), la Stazione Appaltante comunicava che le nuove verifiche svolte lungo l'asta e gli incontri con le Amministrazioni C.li interessate, avevano comportato la rimodulazione di alcuni interventi e la redazione di un nuovo studio di fattibilità;
- con le note n. 875 del 22.02.2023 (ns. prot. n. 8432 del 23.02.2023) e n. 4464 del 16.11.2023 (ns. prot. n. 49608 del 20.11.2023), l'Amministrazione C.le forniva aggiornamento in ordine allo stato di avanzamento dell'intervento, comunicando l'intervenuta approvazione del nuovo studio di fattibilità tecnico-economico (avvenuto con DGC n. 46 del 30.06.2022) alla luce dello scenario post alluvionale nonché dei rilievi che erano emersi in sede di conferenza dei servizi. Inoltre, veniva comunicata l'avvenuta esclusione, in sede di Conferenza dei servizi, della verifica di assoggettabilità a VIA delle opere in progetto (disposto dalla Regione Piemonte con DD n. 344 del 06.02.2023), quindi che erano in corso indagini (di tipo geologico/geotecnico e strutturali) propedeutiche al progetto definitivo;
- con la nota n. 1661 del 15.04.2024 (ns. prot. n. 19294, pari data), il Comune di Pray ribadiva che erano in corso indagini di tipo prettamente tecnico (ittico faunistico-geologiche/geotecnico-strutturali a carico dei ponti) propedeutiche alla stesura dei progetti definitivo ed esecutivo;
- con la nota n. 2306 del 22.05.2026 (ns. prot. n. 23940 del 26.05.2025), in attuazione al principio di sussidiarietà, il Comune di Pray e la Provincia di Vercelli comunicavano che le Amministrazioni Comunali interessate dall'intervento avevano delegato il predetto ente provinciale allo svolgimento della conferenza dei servizi decisoria sul progetto definitivo ex art. 14, L. n. 241/1990; con la medesima nota, venivano trasmessi gli elaborati di progetto definitivo in fase di approvazione;
- con le note n. 3008 del 02.07.2026 (ns. prot. n. 30420, pari data e n. 31710 del 09.07.2026), n. 3381 del 23.07.2026 (ns. prot. n. 33953 del 22.07.2026) e n. 3424 del 27.07.2026 (ns. prot. n. 34804 del 28.07.2026), l'Amministrazione Comunale di Pray trasmetteva la seguente documentazione: DGC n. 7 del 23.01.2026 di approvazione, in linea tecnica, del progetto definitivo (così come revisionato all'esito della conferenza dei servizi decisoria ex art. 14, L. n. 241/1990) unitamente ai titoli acquisiti su di esso; verbale della seduta di CDS promossa dalla Provincia di Vercelli del 29.08.2025; provvedimenti di approvazione del medesimo livello progettuale da parte degli Enti territorialmente interessati (DGC n. 10 del 03.02.2026 di Serravalle Sesia; DGC n. 12 del 12.02.2026 di Coggiola; DGC n. 14 del 16.02.2026 di Borgosesia; DGC n. 5 del 27.02.2026 di

Crevacuore). Inoltre, venivano trasmessi: elaborati di progetto esecutivo unicamente alla DGC n. 62 del 30.06.2026 di approvazione di esso da parte del Comune di Pray (per un quadro economico di spesa complessiva di 6.410.000,00 €); rapporto di verifica progettuale del 20.05.2026 e verbale di validazione del 25.06.2026; provvedimenti di presa d'atto dell'intervenuta approvazione di progetto esecutivo degli enti comunali territorialmente interessati (DGC n. 62 del 09.07.2026 di Serravalle Sesia; DGC n. 91 del 10.07.2026 di Borgosesia; DGC n. 30 del 14.07.2026 di Crevacuore; DGC n. 42 del 16.07.2026 del di Coggiola; DGC n. 15 del 17.07.2026 di Guardabosone; DGC n. 42 del 23.07.2026 di Portula);

Tutto quanto sopra considerato:

DECRETA

Art. 1

Finalità ed oggetto

Di richiamare le premesse in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
Di finanziare la realizzazione dell'intervento, previsto nel Piano Stralcio 2019, specificato nell'allegato A al presente Decreto, sua parte integrante e sostanziale.

Nello specifico le risorse finanziarie di cui al presente Decreto devono trovare destinazione esclusivamente per la realizzazione delle opere di mitigazione e riduzione del rischio e relative somme a disposizione, previste nel progetto esecutivo di cui al presente atto.

Di individuare la Provincia di Vercelli in qualità di Stazione Appaltante per la realizzazione dell'intervento.

Di specificare, nell'Allegato B) al presente Decreto, le prescrizioni a cui si dovrà attenere la Stazione Appaltante.

Di disciplinare le modalità di gestione, controllo e monitoraggio del finanziamento, in conformità con le disposizioni contenute nei Decreti Ministeriali citati nelle premesse.

Art. 2

Soggetti e ruoli

Il **Soggetto Attuatore** nella persona del Direttore Regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, nominato con Decreto Commissariale n. 1 del 22/01/2020.

L'Ufficio del Soggetto Attuatore ha sede in piazza Piemonte 1 – 10127 Torino. Indirizzo PEC: commissario.accordodiprogramma@cert.regione.piemonte.it

Gli **Uffici della Regione Piemonte** per lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative e di coordinamento connesse all'attuazione degli interventi di cui presente Decreto ed, in particolare, dei seguenti Settori della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A18000) elencati nella D.G.R. n. 10-8376 del 8 febbraio 2019, con la quale è stata formalizzata dalla Giunta Regionale l'attività di supporto all'azione del Commissario:

- a) A1805B - Difesa del Suolo
- b) A1801B - Attività Giuridica e Amministrativa
- c) A1819C - Geologico
- d) A1813C - Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino
- e) A1814B - Tecnico Regionale - Alessandria e Asti
- f) A1820C - Tecnico Regionale – Biella e Vercelli
- g) A1816B - Tecnico Regionale – Cuneo
- h) A1817B - Tecnico Regionale – Novara e Verbania.

L'Ente di cui all'allegato A) in qualità di Stazione Appaltante (S.A.) e gestore del finanziamento per la realizzazione dell'intervento specificato nell'Allegato A) al presente Decreto e il RUP da essa nominato.

L'Ente gestore è autorizzato all'avvio delle procedure finalizzate alla realizzazione dell'opera, con le modalità ed i tempi di cui ai successivi articoli ed in base ai vincoli del presente articolo.

La **S.A.** è tenuta a:

- assicurare una contabilità separata o una apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
- realizzare le attività previste nei tempi fissati nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo;
- applicare le direttive in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010 e s.m.i. ed alla L. n. 217/2010 e s.m.i.;
- **fornire tutti i documenti tecnico-amministrativi richiesti dal Commissario indirizzati all'accertamento della correttezza della spesa riguardante l'intervento;**
- ai sensi della legge 4 agosto 1984 n. 464, qualora perforazioni, scavi o indagini vengano spinti a profondità superiore ai 30 m dal p.c., occorrerà che la S.A. e la ditta esecutrice inviino all'ISPRA, Servizio Geologico d'Italia, le comunicazioni scaricabili dal sito www.isprambiente.it.

Il **RUP della S.A.** è tenuto, oltre allo svolgimento dei compiti previsti per legge, alle seguenti attività:

- rendicontazione amministrativa e contabile dell'opera finanziata da trasmettersi al Settore Regionale Difesa del Suolo A1805B secondo le modalità di cui agli artt. 3 e 4 del presente Decreto; egli trasmette al Settore Difesa del Suolo A1805B, nelle forme richieste, la documentazione di rendicontazione per l'erogazione del finanziamento.
- aggiornamento dei dati inerenti l'intervento ed il suo stato di avanzamento fisico e procedurale nella piattaforma telematica "*Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo*" (di seguito ReNDiS-web) dell'ISPRA, al quale è obbligatorio che si accrediti ed al sistema di colloquio KRONOS per il monitoraggio nella Banca Dati Unitaria (BDU);
- verifica periodica dell'avanzamento dell'intervento rispetto al cronoprogramma dell'intervento, ed in particolare al cronoprogramma delle opere. Il RUP dovrà segnalare al Commissario, motivandolo e con sollecitudine, ogni scostamento dal cronoprogramma ed ogni eventuale ostacolo amministrativo/finanziario/tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento con particolare riferimento al termine posto per l'aggiudicazione dei lavori all'art. 8 del presente Decreto; in tali casi il RUP dovrà prospettare le relative azioni correttive.

Art. 3
Modalità di erogazione del finanziamento

Tenuto conto che le somme necessarie al finanziamento dell'intervento di cui al presente Decreto sono, in parte, nelle disponibilità del Commissario, e che con il Decreto Commissariale n. 1-FP del 28/02/2018 sono state finanziate le fasi di progettazione fino a quella esecutiva con i criteri e le modalità di erogazione in esso contenute, si definiscono i seguenti criteri di erogazione del presente finanziamento all'Ente gestore:

- A- **Acconto del 20% del finanziamento**, decurtato dell'importo riconosciuto per le spese sostenute dal Comune di Pray per le attività svolte nell'ambito del finanziamento di cui al Decreto Commissariale n. 1-FP del 28/02/2018, è trasferita alla Stazione Appaltante successivamente all'emanazione del presente Decreto ed a seguito di:
- 1) Conclusione della rendicontazione della spesa sostenuta per la progettazione finanziata con il Decreto Commissariale n. 1-FP del 28/02/2018;
 - 2) Nomina del RUP e trasmissione della dichiarazione d'impegno, a firma congiunta del RUP e del Responsabile finanziario dell'Ente, sul corretto inserimento negli atti amministrativi e contabili del codice CUP e dei codici CIG specifici di gara ed alla verifica del loro corretto inserimento su fatture e/o parcelle da parte delle imprese e/o dei professionisti.
- B- **Acconto pari al 40%** dell'importo contrattuale dei lavori, oneri fiscali compresi, afferente al finanziamento di cui al presente Decreto a seguito dell'invio al Settore regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile:
- 1) Contratto d'appalto dei lavori;
 - 2) Polizza fidejussoria sui lavori;
 - 3) Comunicazione antimafia per importi contrattuali di valore superiore ad € 150.000,00, IVA esclusa, ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
 - 4) Dichiarazione sostitutiva dell'impresa appaltatrice, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata, nel caso sia firmata con firma autografa, dal documento d'identità del legale rappresentante;
 - 5) DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) valido alla data del contratto.
 - 6) Dichiarazione del RUP che i lavori sono iniziati e che le aree interessate dall'intervento risultano nelle disponibilità dell'Ente.
- C- **Acconto pari al 40%** dell'importo di contratto comprensivo degli oneri fiscali, fatta salva la disponibilità di cassa, afferente al finanziamento di cui al presente Decreto, a seguito dell'invio al Settore Regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile:
- 1) Stato/i di avanzamento lavori non inferiore/i al 40% dell'importo netto contrattuale;
 - 2) Certificato/i di pagamento relativo/i ai suddetti SAL;
 - 3) Atto amministrativo di approvazione del predetto/i SAL;
 - 4) Fatture relative ai SAL di cui sopra, contenenti il CUP ed il CIG, d'importo almeno pari al 45% dell'importo lordo contrattuale;
 - 5) Mandati di pagamento relativi alle singole fatture riportanti il numero della fattura, il CIG ed il CUP;
 - 6) Quietanze di pagamento (al riguardo si sottolinea che non verranno accettate fatture non completamente quietanzate);

- 7) Dichiarazione del Responsabile finanziario in merito all'avvenuto pagamento dell'IVA dovuta per le fatture di cui sopra, riportante altresì i riferimenti identificativi del versamento;
- 8) Verifica di soggetto non inadempiente rilasciata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 per il pagamento di importi superiori ad € 5.000,00 valida alla data del pagamento e non successiva (commi 986-989 della Legge di bilancio 27dicembre 2017);
- 9) Durc dell'Impresa in corso di validità alla data del pagamento;
- 10) Dichiarazione sostitutiva dell'impresa appaltatrice, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata, nel caso sia firmata con firma autografa, dal documento d'identità del legale rappresentante;
- 11) Rinvio della comunicazione antimafia per importi di contratto di valore superiore ad € 150.000,00, IVA esclusa, ai sensi del D.lgs. 159/2011 e s.m.i.

D- **Saldo del finanziamento** a concorrenza delle spese complessive sostenute e rendicontate per la realizzazione dell'intervento, tenuto conto dei limiti ammessi e fatta salva la disponibilità di cassa, a seguito dell'invio al Settore regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile:

- 1) Stato Finale dei lavori;
- 2) Certificato di Regolare Esecuzione e/o Collaudo tecnico-amministrativo;
- 3) Determinazione e/o Deliberazione di approvazione dello stato finale, del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo tecnico-amministrativo e del quadro economico a consuntivo riportato nell'atto.
- 4) Determinazione di liquidazione, ove previsto, dell'incentivo per funzioni tecniche emessa in conformità al regolamento della stazione appaltante adottato in materia d'incentivi ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016 s.m.i., che dev'essere espressamente citato nell'atto (per il riconoscimento di tale spesa si rimanda a quanto specificato nell'art. 5 del presente decreto);
- 5) Mandati e quietanze inerenti il suddetto incentivo;
- 6) Determinazione di liquidazione degli eventuali indennizzi e/o espropri di proprietà private corredata dai relativi mandati e quietanze;
- 7) Fatture e/o parcelle relative a tutte le spese sostenute non ancora rendicontate, contenenti il CUP ed il CIG specifico dell'affidamento;
- 8) Mandati di pagamento relativi alle singole fatture/parcelle riportanti il numero della fattura, il CIG ed il CUP;
- 9) Quietanze di pagamento (al riguardo si sottolinea che non verranno accettate fatture non completamente quietanzate);
- 10) Dichiarazione del Responsabile finanziario in merito all'avvenuto pagamento dell'IVA dovuta per le fatture di cui sopra, riportante altresì i riferimenti identificativi del versamento;
- 11) Regolarità contributive dei professionisti e DURC della ditte in corso di validità alla data del pagamento;
- 12) Verifica di soggetto non inadempiente rilasciata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 per il pagamento di importi superiori ad € 5.000,00 valida alla data del pagamento e non successiva (commi 986-989 della Legge di bilancio 27dicembre 2017);
- 13) Dichiarazione sostitutiva dell'impresa e dei professionisti oggetto della rendicontazione a saldo, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., in merito alla

tracciabilità dei flussi finanziari prodotta ai fini della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata dal documento d'identità nel caso di firma autografa;
14) Rinvio della comunicazione antimafia per importi di contratto di valore superiore ad € 150.000,00, IVA esclusa, ai sensi del D.lgs. 159/2011 e s.m.i.;

- Le spese per indennizzi e/o espropri possono essere rendicontate dalla S.A. successivamente alla chiusura dei lavori per motivate ragioni ed in seguito liquidate dal Commissario;
- Con proprio Decreto il Commissario Straordinario, a chiusura dell'intervento, ridefinirà il finanziamento ed accerterà le economie di gestione.
- **Eventuali somme erogate in eccesso alla S.A. rispetto al dovuto devono essere rese al Commissario Straordinario.**
- **In caso di perizia di variante** è possibile erogare ulteriori acconti come disciplinato nel successivo art. 6 punto 6.

La documentazione amministrativa e contabile dovrà essere inviata al Settore regionale Difesa del Suolo con le modalità di cui al successivo art. 4.

Il Commissario, previa positiva istruttoria da parte del Settore regionale sopra indicato, qualora non sussistano riserve, provvederà all'emissione degli ordinativi di pagamento.

Art. 4

Modalità di trasmissione atti di rendicontazione

La trasmissione della documentazione ai fini dell'erogazione del finanziamento dev'essere inviata:

- **Unicamente tramite PEC all'indirizzo difesasuolo@cert.regione.piemonte.it;**
- L'oggetto della PEC deve riportare i seguenti dati identificativi della pratica di finanziamento: Decreto Commissariale di riferimento, codice intervento.

Contenuto della PEC:

- Lettera di trasmissione, **firmata digitalmente**, elencante la documentazione inviata in allegato alla stessa.
- Ogni file allegato, **la cui denominazione deve identificare nel modo più preciso possibile il suo contenuto**, deve contenere un unico documento e dev'essere trasmesso, fino ad eventuali nuove disposizioni, **in formato .pdf.p7m**;
- Le copie informatiche di documenti analogici generati dalla scansione del documento cartaceo o le copie informatiche di documenti digitali (estrazione di file dai sistemi informatici privi dell'estensione in .p7m), devono riportare l'attestazione di conformità all'originale ed essere firmati digitalmente. In alternativa, può essere redatta una dichiarazione, da inserire nello stesso file, attestante la conformità all'originale dei documenti in esso presenti, il file così composto dovrà essere firmato digitalmente (artt. 4, comma 3, e 6, comma 3, del DPCM del 13 novembre 2014);
- I documenti nativi digitali, firmati digitalmente sin dall'origine, devono essere allegati in originale o come duplicato informatico (.pdf.p7m), come nel caso dei Contratti di Lavori Pubblici. Tali documenti non richiedono nessuna attestazione di conformità.
- Non saranno accettati documenti con dichiarazioni di conformità all'originale di atti riportanti già la suddetta dichiarazione.

Art. 5
Spese ammissibili e loro limiti, spese non ammissibili

1. Gli eventuali maggiori costi di progetto dovranno trovare copertura finanziaria con fondi propri della S.A.
2. Si riconosce un limite massimo **per spese generali del 12% dell'importo finanziato, nell'ambito del quale sono comprese le spese sostenute per le attività svolte dal Comune di Pray ai sensi del Decreto Commissariale n. 1-FP del 28/02/2018 (fase di progettazione), l'adeguamento prezzi prima dell'indizione della gara d'appalto**, la direzione lavori, il coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, i collaudi, le spese tecniche connesse agli espropri, l'assistenza archeologica, le spese tecniche per le eventuali perizie di variante, l'incentivo per funzioni tecniche, le spese per le commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, gli oneri previdenziali, ecc, ad esclusione dell'IVA.
3. Gli incentivi per le funzioni tecniche, sono riconosciuti se:
 - a) l'ente gestore è dotato di apposito regolamento interno approvato ai sensi del predetto articolo o sue successive modificazioni;
 - b) il provvedimento di liquidazione della spesa dev'essere redatto a cura del dirigente o del responsabile di servizio preposto alla struttura competente (non dal beneficiario dell'incentivo) e deve espressamente richiamare il Regolamento comunale adottato in materia, ai sensi dell'art. 45 del dlgs 36/2023, e s.m.i., in base al quale sono riconosciute le somme liquidate ai dipendenti coinvolti per le specifiche attività svolte;
4. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte nell'ambito dell'Ente, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima rappresentano economie di spesa.
5. Non è riconoscibile **l'accantonamento delle quote di cui al comma 5, art. 45 D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i** in quanto il finanziamento in oggetto è a destinazione vincolata.
6. Ai sensi dell'art. 45 comma 8 del d.lgs 36/2023 e s.m.i. per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore al 25% del 2% dell'importo dei lavori a base di gara.
7. Le eventuali spese sostenute per il recupero e l'immissione della fauna ittica, a seguito della messa in secca del corso d'acqua, e per gli eventuali espropriazioni/indennizzi sono ammissibili e sono escluse dal limite di cui al punto 2 precedente, sempre che esse rientrino nel contributo assegnato.

Art. 6
Modifiche contrattuali

Eventuali modifiche di contratto per la redazione di varianti in corso d'opera sono ammesse ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera c del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Nel caso di varianti con aumento del valore contrattuale, la S.A. dovrà preventivamente richiedere autorizzazione al Soggetto Attuatore inviando una relazione a cura della DL e sottoscritta dal RUP nella quale siano illustrati i motivi della variante, vengano evidenziate le

opere in progetto, quelle realizzate e quelle di variante, il computo metrico di raffronto ed il quadro economico aggiornato.

Il Soggetto Attuatore valuterà l'ammissibilità della richiesta:

- sentito il GIV per gli interventi relativi ai versanti (nel caso in cui esso sia stato attivato nella fase di progettazione);
- sentito la competente autorità idraulica per gli interventi di natura idraulica.

In caso di assenso del Soggetto Attuatore, la S.A. dovrà predisporre la perizia di variante ed inviarla al Soggetto Attuatore, completa del provvedimento approvativo e di tutti i pareri o atti d'assenso necessari.

Il Soggetto Attuatore, in caso di istruttoria positiva, emetterà il Decreto di presa d'atto della perizia di variante.

L'acconto di cui ai punti B e C dell'art. 3 può essere integrato fino alla concorrenza del nuovo importo contrattuale a presentazione dell'atto di sottomissione e della deliberazione della Stazione Appaltante di approvazione della perizia di variante suppletiva, semprechè le fatture rendicontate e quietanzate, relative ai lavori principali, siano almeno pari al 40% del nuovo importo contrattuale lordo.

Art. 7

Monitoraggio degli interventi

Il monitoraggio delle opere finanziate è assicurato tramite il costante aggiornamento, a cura del RUP, nel sistema ReNDiS-web e tramite il sistema KRONOS per l'aggiornamento della Banca dati Unitaria (BDU).

Per ciascun intervento oggetto di finanziamento, entro 30 giorni dall'adozione dei rispettivi atti, dovranno essere inseriti in ReNDiS-web a cura del RUP:

- a. il CUP dell'intervento;
- b. l'Iter previsionale (e suo aggiornamento);
- c. il progetto definitivo, il progetto esecutivo e i relativi provvedimenti di approvazione;
- d. il quadro economico del progetto esecutivo, il quadro economico finale ed il provvedimento di approvazione;
- e. aggiornamento dello Stato d'attuazione mediante l'indicazione delle date nelle quali si è raggiunto lo specifico step richiesto ed il caricamento degli atti o provvedimenti relativi (ad esempio: data affidamento progettazione esecutiva, relativo atto e progetto esecutivo, oppure, data pubblicazione del bando di gara e relativo atto, ecc.).

Considerata l'importanza che assume il corretto tempestivo aggiornamento del sistema di monitoraggio, al fine del trasferimento dei restanti fondi da parte del Ministero dell'Ambiente, le quote previste alle lettere B, C e D dell'articolo 3 del presente Decreto saranno effettuati previa verifica del corretto aggiornamento dei dati nel sistema Rendisweb (per la lettera B data e documenti aggiudicazione dei lavori, per la C avanzamento lavori e precedenti fasi; per la lettera D data conclusione dei lavori, precedenti fasi e relativi documenti).

Art. 8

Termine per aggiudicazione lavori

E' fissato come termine per l'aggiudicazione dei lavori il 31/01/2027.

Il Soggetto Attuatore si riserva, conseguentemente, l'assunzione di tutti i provvedimenti opportuni o necessari all'eventuale riprogrammazione delle risorse non impegnate dalla S.A. per la realizzazione delle opere entro il suddetto termine.

Nel caso in cui il Ministero dell'Ambiente comunicasse una diversa data per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante per i lavori, si procederà a decretare un diverso termine per l'aggiudicazione dei lavori.

Art. 9

Procedure di revoca dei finanziamenti

I finanziamenti concessi possono essere revocati con provvedimento motivato da parte del Soggetto Attuatore nei casi di mancato rispetto del cronoprogramma degli interventi imputabili alla S.A.

La revoca può altresì essere disposta in ogni altra ipotesi di grave inadempienza della S.A., nonché in casi di forza maggiore ostativi alla realizzazione dell'intervento anche non imputabili alla S.A.

Art. 10

Attività di collaborazione per il controllo degli atti connessi alle procedure di gara

1. Il Soggetto Attuatore o la Regione Piemonte possono promuovere la verifica sugli atti connessi alle procedure di gara richiedendo l'intervento diretto, anche ispettivo, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) al fine di rendere efficace lo svolgimento dei compiti istituzionali con particolare riferimento alle attività volte ad assicurare il rispetto dei criteri di legalità, economicità, efficienza e trasparenza nell'attuazione degli interventi finanziati con il presente Decreto.
2. La S.A. delegata dal Soggetto Attuatore, qualora l'ANAC individui irregolarità o non conformità alle vigenti disposizioni normative o alle pronunce della stessa ANAC, è tenuta a modificare l'atto in conformità ai rilievi stessi ovvero a presentare le proprie controdeduzioni all'ANAC assumendo gli atti di propria competenza.
3. Al fine di consentire all'ANAC il controllo a campione di cui all'art. 9 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, fermo restando quanto disposto dal Comunicato del Presidente dell'ANAC del 5 febbraio 2015 relativamente agli obblighi informativi della Stazione appaltante, la S.A. è tenuta ad inviare all'ANAC report periodici dei contratti contestati per violazioni delle clausole e/o condizioni previste nei bandi di gara per prevenire tentativi di infiltrazione criminale. Inoltre, è fatto obbligo alla S.A. di rendere nota all'ANAC la motivazione per la quale si esercitano eventualmente poteri in deroga al Codice dei contratti pubblici.
4. Per ciascun affidamento dovrà essere inserita la seguente clausola nella documentazione di gara e/o contrattuale: "la S.A. si avvale della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del codice civile nel caso in cui, nei confronti dell'imprenditore e dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative

all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata applicata misura cautelare personale o sia stato disposto il giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353bis del codice penale".

Art. 11

Pubblicazione

Si dispone che il presente decreto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 26 c. 2 del D.lgs n. 33/2013 e s.m.i..

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Nomina con Decreto Commissariale n. 1 del 22/01/2020)

Ing. Bruno IFRIGERIO

(Firmato digitalmente)

Il Dirigente del Settore

Difesa del suolo

Ing. Gabriella GIUNTA

(firmato digitalmente)

Referenti atto:

Dott. Antony Carypis

Ing. Davide Patrocco

Referente Operativo

Ing. Mario Porpiglia

ALLEGATO A) al Decreto Commissariale n. 13-PS2019 del 21 settembre 2026.

						IMPORTO previsto nel PS2019 € 6.410.000,00	
CODICE RENDIS	CODICE CUP	TITOLO	PR	COMUNE PRINCIPALE	STAZIONE APPALTANTE	Di cui importo finanziato per FP Decreto Commissariale n. 1-FP del 28/02/2018	Importo finanziato con il presente Decreto
01IR460/G1	D26J17000210001	Interventi di rifunionalizzazione dell'asta del Torrente Sessera dalla confluenza con il fiume Sesia alla frazione Zuccaro	Bi e Vc	Pray (Bi)	Provincia di Vercelli	305.260,00 €	€ 6.104.740,00

ALLEGATO B) al Decreto Commissariale n. 13-PS2019 del 21 settembre 2026.

Prescrizioni del Commissario:

- fermo restando il limite per l'aggiudicazione dei lavori di cui all'art. 8 del presente provvedimento, si evidenzia che codesta Stazione Appaltante è tenuta ad adottare l'edizione 2026 del prezzo regionale nel caso in cui non dovesse rientrare nel regime transitorio.
- all'interno di alcune analisi prezzi (elaborato E1-1.4 "Analisi prezzi"; es. Nr.1 A.P.001) sono contenuti dei prezzi denominati *[N.P.001] fino a [N.P.009]* ; es. *[N.P.001] Noleggio di tubazione di rivestimento provvisoria per micropali ...a corpo € 15,95*, la cui analisi o ricerca di mercato non compare da nessuna parte all'interno del progetto esecutivo.
- il piano particellare riporta un totale di circa 16.000,00 € mentre nel QE, per espropri, sono contabilizzati 25.000,00 €.
- il progetto consta di un elaborato inerente la risoluzione delle interferenze ma non viene riportato un CME né i preventivi per la risoluzione delle stesse.
- il QE riporta la voce "*B8) - Oneri per lo spostamento sottoservizi verso Enti Terzi (Ponte di Bornate: 2i Rete gas; linea MT Enel Distribuzione; linee elettriche MT; illuminazione; linea telefonica; linea acquedotto) € 50.000.00*", ma non viene esplicitata la causa di tale spesa.
- si precisa, infine, che il QE dovrà fornire costantemente evidenza delle spese sostenute dal Comune di Pray per la fase di progettazione.